

ALBA. OGGI IL CONVEGNO NAZIONALE DI ASSOENOLOGI

# Produttori di grandi vini italiani “pronti al sorpasso dei francesi”

Superati in quantità  
i transalpini  
resistono sul valore  
grazie agli champagne

**ROBERTO FIORI**  
ALBA

La sfida del vino italiano per i prossimi anni? «Superare i francesi nel valore delle esportazioni, dopo averli sorpassati ormai stabilmente nel volume». A dirlo è Giuseppe Martelli, il direttore dell'associazione Assoenologi che oggi ad Alba inaugura il sessantottesimo congresso nazionale con un intervento del ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, Nunzia De Girolamo.

Una scalata che fino a pochi anni fa era inimmaginabile, oggi sembra quasi portata di mano. «Una bottiglia su cinque venduta nel mondo è di vino italiano - spiega Martelli -, e negli ultimi anni gli introiti unitari sono passati da 1,75 euro al litro del 2008 a 2,20 euro al litro del 2012, con un incremento superiore al venticinque per cento».

Il divario con i cugini d'Oltralpe è ancora notevole, se è vero che l'anno scorso il valore del nostro export di vino è stato di 4,7 miliardi di euro contro i loro 7,8 miliar-



**Nunzia De Girolamo**  
Il ministro  
delle Politiche  
agricole  
alimentari  
e forestali  
oggi  
interverrà  
al teatro  
Sociale

di. Attenzione, però. «Il 29 per cento di questa cifra per la Francia arriva dagli Champagne, che rispetto ai nostri spumanti hanno un'incidenza determinante nel comparto delle vendite all'estero» spiegano da Assoenologi.

Dunque, se togliamo lo Champagne dai loro introiti e gli spumanti dai nostri, la distanza si accorcia: 5,6 miliardi di euro contro quattro miliardi.

«Facendo le dovute proporzioni con gli incrementi di vendita degli ultimi anni e soprattutto con la lievitazione del prezzo unitario, si può

ipotizzare che, spumanti e champagne esclusi, il valore del vino italiano esportato nel mondo possa nei prossimi anni avvicinarsi notevolmente agli attuali livelli di incasso dei vini francesi».

Anche nel 2013 l'Italia sta guadagnando terreno: secondo i dati elaborati dal centro studi di Assoenologi, i primi tre mesi dell'anno sfiorano un incremento del dieci per cento in valore, superando la soglia di 1,1 miliardi di euro a fronte di un decremento di solo l'1,1 per cento in quantità.

Numeri e prospettive che fino a domenica saranno di-

scusse dai principali attori del mondo del vino italiano e settecento delegati, riuniti al Teatro Sociale di Alba per il congresso nazionale dell'associazione enologi ed enotecnici.

Se l'apertura di oggi con il ministro De Girolamo è dedicata ai cinquant'anni della legge istitutiva delle Doc, domani verrà affrontato «L'approccio al mercato del vino» con le esperienze di tre celebri personaggi, con filosofie differenti, come Angelo Gaja, il toscano Piero Antinori e il pugliese Angelo Maci delle Cantine Due Palme.

Il Champagne 2012  
Dall'11,40 grandi vini italiani  
pronti al sorpasso dei francesi

OGNI MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ

SCONTO  
a TUTTI  
i CLIENTI

10% sconto  
per i SOCI

20%

ipercoop SALDI 50%